



USB – Unione Sindacale di Base <Pubblico Impiego>FVG
Aderente alla Confederazione USB
Federazione territoriale di Trieste: Via S. Lazzaro, 9– 34122 TRIESTE
comunetrieste.entilocali@usb.it trieste@usb.it tel/fax: 040/771446

Trieste, 26 febbraio 2016

COMUNICATO STAMPA – CRONACA SINDACALE

RICREATORI COMUNALI E CAMPAGNA ELETTORALE: A CHE GIOCO STIAMO GIOCANDO?

L'assessore Grim, in continuità con lo stile che ha contraddistinto il suo mandato, cioè di ignorare le sollecitazioni e le segnalazioni provenienti dagli operatori, ha fatto approvare lo scorso dicembre una delibera di Giunta che stipulava un accordo fra Lions Club e Comune per realizzare un **evento primaverile di promozione del servizio ricreatori incentrato sul gioco**.

Peccato che tale iniziativa suoni alquanto beffarda alle orecchie degli operatori, poiché **i buoni propositi enunciati sulla carta non trovano riscontro nella realtà quotidiana dei fatti: da lunghi mesi l'unico modo per poter aver il materiale per far giocare le bambine ed i bambini è quello di acquistarlo di tasca propria**. Il tutto a causa della centralizzazione degli acquisti infelicemente programmata e della drastica riduzione del budget per l'acquisto di materiali e giochi, a cui però fa da contraltare il sempre più frequente finanziamento a favore di progetti presentati dai privati.

L'evento primaverile sui ricreatori fortemente voluto dall'assessore più che offrire un'opportunità ai nostri ragazzi/e sembra fatto per offrire una vetrina ai nostri amministratori in vista delle imminenti elezioni.

Non saranno certo i 2000 euro elargiti dai Lions per realizzare l'iniziativa in piazza che permetteranno la promozione e la riqualificazione dei ricreatori.

La qualità e la promozione del servizio si tutelano garantendo l'accesso a tutti gli utenti, assicurando adeguati investimenti sia per i materiali che per il personale, e valorizzando le professionalità degli operatori coinvolgendoli nei percorsi di progettazione.

Esattamente il contrario di quello che è successo con il mandato della Grim: riduzione degli investimenti, riduzione del personale, e perdita drammatica di utenza (in tre anni si sono ridotte le iscrizioni al ricreatorio del 62%, circa 2150 iscrizioni in meno).

Quanto sta accadendo nei Ricreatori rappresenta la punta più avanzata di un processo di graduale svuotamento e smantellamento dei servizi educativi comunali, che sta investendo, con il taglio drastico delle supplenze, anche i Nidi e le Scuole dell'Infanzia, determinando un inevitabile decadimento della qualità e preparando di fatto il terreno per i privati.

Non basta quindi esibire la pur importante stabilizzazione dei precari dello scorso anno (che, lo ricordiamo, era necessaria per sanare, almeno parzialmente, voragini nell' organico dei servizi) o annunciare il prolungamento d'orario di un nido per dimostrare la propria volontà di investire nei servizi.

Occorre una decisa inversione di rotta che finora non abbiamo visto e che stiamo ancora attendendo, con fatti concreti e non con eventi una tantum prima delle elezioni.